

COMUNICATO STAMPA

PARC - Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee

MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo

ROMA, 2 aprile 2009, ore 19.30

nuovo appuntamento con il ciclo espositivo

MAXXI - Dialoghi con la città

ALBERTO GARUTTI

MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo – via Guido Reni 2f, Roma

fino al 17 maggio 2009

Roma, marzo 2009 – Sarà un'installazione di luci di **Alberto Garutti** ad “accendere” il prossimo **2 aprile** le finestre della prima sala del nuovo MAXXI, il Museo nazionale delle arti del XXI secolo progettato da Zaha Hadid, che si sta avviando verso la conclusione del cantiere.

L'opera – la prima ad “abitare” lo spazio del museo, anticipandone la futura attività espositiva – sarà visibile solo dall'esterno: bagliori di luci su via Guido Reni.

Il ciclo **MAXXI - Dialoghi con la città** - inaugurato lo scorso anno con l'opera *25 aprile 1936* di Massimo Bartolini – prevede una serie di installazioni *site-specific* realizzate da artisti di fama internazionale, che hanno per protagonista la luce e accompagnano la fase conclusiva dei lavori del MAXXI.

Nel progettare questa serie espositiva, la curatrice **Laura Cherubini** ha proposto personalità molto diverse tra loro, ma appartenenti a generazioni vicine e la cui ricerca si basa sulla sperimentazione e sulle contaminazioni culturali.

Un attento ascolto del luogo e del suo spazio, la consapevolezza che l'opera nasce nell'incontro con lo spettatore sono aspetti dell'opera di Garutti presenti anche nell'installazione realizzata per il MAXXI, di forte impatto evocativo.

Scrivendo **Garutti**: “Considero le mie opere meccanismi operanti sulla città a diverse scale, finite ed infinite, visibili e non visibili. Dispositivi in grado di modificare silenziosamente i contesti e i rapporti tra le persone e le istituzioni. Il lavoro pensato per il MAXXI cerca significati e riferimenti al tema del museo: l'opera mette in relazione la prima sala agibile dell'edificio con i cieli di tutta l'Italia, tessendo una fitta trama di corrispondenze tra lo spazio interno dell'architettura ancora in costruzione e l'ambiente che la accoglierà. Ho sempre pensato che l'arte contenga il senso mistico della natura; in questo caso la relazione tra arte, natura e città va verso la sintesi dell'opera, investendo ancora di più l'istituzione museale di un ruolo culturale ed etico per la società.”

I passanti si fermano ad osservare il cantiere del nuovo museo, guardano verso l'alto sopra le recinzioni, cercano di capire.

L'opera tiene conto di questo sguardo verso l'alto: quello che accadrà sarà improvviso e imprevedibile, come spesso lo sono quei fenomeni della natura da cui Garutti sembra trarre ispirazione per questa opera.

Alberto Garutti, artista e docente, è titolare all'Accademia di Brera di Milano e professore per la cattedra di Arte 2 presso la Facoltà di Architettura di Venezia, IUAV.

Invitato a grandi manifestazioni internazionali, come la Biennale di Venezia nel 1990 o il M.A.R.T.A., Museum di Herford nel 2001, è spesso chiamato a realizzare opere pubbliche per città e musei: a Gent in

Belgio per il Museo S.M.A.K.; per la Biennale di Istanbul sul ponte del Bosforo; nel 2002 a Kanazawa, in Giappone, in collaborazione con il 21st Century Museum of Contemporary Art e a Bolzano per la città e il Museion. Altre opere pubbliche sono state eseguite a Bergamo, a Gallipoli e, nel 2004, per la sede Tiscali di Cagliari.

Numerose le mostre personali e collettive di cui è stato protagonista, tra cui quelle presso Galleria Paul Maenz a Colonia, Galleria Locus Solus di Genova, Galleria Minini a Brescia, Studio Guenzani, Galleria Marconi a Milano, Museo S.M.A.K. a Gent, Magazzino d'Arte Moderna a Roma, Galleria Continua a S. Gimignano per *Arte all'Arte* 2000 e 2005, Villa Manin a Codroipo. E' presente nella mostra *ITALICS, Arte italiana fra tradizione e rivoluzione 1968-2008*, Palazzo Grassi a Venezia (fino al 22 marzo 09).

Nel 2000 è stato membro della commissione giudicatrice del premio Querini-Furla per l'Arte a Venezia e, nel 2002/2003, membro della giuria per il concorso indetto dal Sole24ore "I Nuovi Segni: arte nella comunità e committenza pubblica" e presidente della giuria italiana per l'ultima edizione dell'Italian Studio Program al Museo MOMA/P.S.1 Contemporary Art Center di New York.

Dopo l'intervento di Garutti, il prossimo progetto del ciclo *MAXXI - Dialoghi con la città* prevede un'installazione di **Tobias Rehberger**.

Il progetto di Alberto Garutti è realizzato

con la collaborazione del CESI – *Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano*

sostegno tecnico Zumtobel Illuminazione S.r.l.

si ringrazia il Consorzio MAXXI 2006 (ITALIANA COSTRUZIONI S.p.A. del gruppo Navarra; SAC - Società Appalti Costruzioni S.p.A. del gruppo Cerasi)

Coordinate dell'evento

Direttore generale PARC	Francesco Prosperetti
Dir. gen. Prog. Fondazione MAXXI	Pio Baldi
Direttore MAXXI Arte	Anna Mattiolo
Titolo del progetto	<i>MAXXI - Dialoghi con la città</i>
Artista	Alberto Garutti
A cura di	Laura Cherubini
Commissario della mostra	Alessandra Barbuto
Coordinamento organizzativo	Monia Trombetta
Date	2 aprile – 17 maggio 2009
Inaugurazione	giovedì 2 aprile 2009, ore 19,30
Presso	MAXXI–Museo nazionale delle arti del XXI secolo, via G. Reni 2f, RM

Per informazioni e contatti

PARC – www.maxxi.parc.beniculturali.it

Ufficio Stampa

Beatrice Fabbretti, +39 335 64.19.189, beafabbretti@hotmail.com

Paolo Le Grazie, +39 346. 23.72.137, paololegrazie@fastwebnet.it